

Determinazione

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, per le licenze d'uso e il servizio di assistenza software e assistenza tecnica e manutenzione hardware per l'applicativo fornito da Labinf Sistemi S.r.l. in uso in INRiM, periodo dal 01/01/2024 sino al 31/12/2024, tramite Ordine Diretto di Acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA). Importo, complessivo, euro 20.592,00= oltre IVA

[CIG: B03EEF15F4]

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il decreto legislativo n. 38 del 21 gennaio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 38, del 16 febbraio 2004, con il quale viene istituito l'INRiM;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. n. 218 del 25/11/2016, approvato con Decreto del Presidente n. 073/2017 del 14 dicembre 2017, in vigore dal 1° marzo 2018;
- Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'INRiM n. 9/2/2009 del 29 aprile 2009;
- Visto il Regolamento dell'INRiM per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 218/2016 e approvato dal MIUR con nota prot. 1478 del 30 gennaio 2018;
- Visto l'art. 10 co. 3 del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124
- Visto l'art. 4 D.L. n. 126 del 29 ottobre 2019, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della Legge 20 dicembre 2019, n. 159;
- Richiamato il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, (G.U. n.80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;
- Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23/12/2005, n. 266 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)* e ss.mm.ii., in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
- Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
- Rilevato in particolare che il comma 513 dell'art. 1 Legge 28/12/2015 n. 208 prevede la definizione da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale di un piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente, per ciascuna amministrazione e per ciascuna categoria di beni e servizi informatici e di connettività, i fabbisogni sulla base dei quali i soggetti aggregatori dovranno svolgere le procedure di gara e le negoziazioni necessarie a garantire la piena funzionalità dei servizi;

- Dato atto che il suddetto piano triennale risulta ancora in fase di elaborazione e che quindi non è possibile ad oggi attivare procedure di gara e/o negoziazioni in coerenza con le previsioni ed i fabbisogni in esso contenuti;
- Vista la Circolare AGID n. 2 del 24/06/2016 ad oggetto “Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT, nelle more della definizione del Piano triennale per l’informatica nella P.A.”, previsto dalle disposizioni di cui all’art. 1, comma 513 e seguenti della Legge 28/12/2015 n. 208;
- Visto il D. Lgs. n. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e in particolare l’art. 50 c.1 lett. b) relativo alla procedura di affidamento diretto;
- Viste le dodici delibere con i Regolamenti attuativi previsti dal d.lgs. n. 36/2023 inerente il nuovo Codice degli Appalti pubblicate sul sito dell’ANAC;
- Visto il D. Lgs n. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Dato atto che l’art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- Considerato che:
 - l’art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, *anche* senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - l’Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come *“l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
 - le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il modesto valore, particolarmente distante dalla soglia comunitaria stessa;

- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
 - ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
 - ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
 - in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- Dato atto che l'INRiM è dotato della piattaforma telematica "U-BUY Appalti & Affidamenti – e-Procurement" per la gestione informatizzata delle comunicazioni relative all'affidamento di contratti pubblici in formato elettronico;
 - Vista la richiesta di acquisto, effettuata in data 15/12/2023 (**RdA n. 1598.2023**) dall'Ing. Sandra Denasi, Responsabile dell'UO Sistemi informatici, avente a oggetto le licenze d'uso e il contratto di assistenza software e di manutenzione hardware per l'applicativo fornito da Labinf Sistemi S.r.l. in uso in INRiM, per l'anno 2024, come meglio individuati e delineati nelle proposte di contratto allegate (all. 1 e 2);
 - Visto che il servizio di assistenza richiesto riguarda il sistema software in uso in INRiM di Labinf Sistemi s.r.l. e, pertanto, non è possibile acquistare i servizi richiesti da altro operatore economico;
 - Accertato, quindi, che solo Labinf Sistemi S.r.l. è in grado di fornire il servizio richiesto;
 - Viste le proposte contrattuali presentate da LABINF SISTEMI S.R.L. pari a, complessivi, euro 20.592,00= IVA inclusa, che verranno fatturati in rate trimestrali posticipate, come da contratto, e sono comprensivi di:
 - rinnovo integrale licenza d'uso e assistenza software Gestione Presenze per la durata di anni uno (01/01/2024 — 31/12/2024): euro 15.252,00= oltre IVA - proposta contrattuale n. n. 2023EP/23030.SWv01 (All. 1);
 - rinnovo integrale assistenza hardware (manutenzione e assistenza tecnica alle apparecchiature elettroniche, come da allegato2) per la durata di anni uno (01/01/2024 — 31/12/2024): euro 5.340,00= oltre IVA - proposta contrattuale n. n. 2023EP/23031.HWv01 (All. 2);
 - Accertato che per l'acquisto in oggetto non risulta necessaria la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI), in quanto la prestazione in argomento rientra nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - Ritenuto congruo, utile, vantaggioso e conveniente esperire una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, alla luce delle sotto indicate adeguate motivazioni:
 - a) *valore dell'appalto* di importo inferiore alle soglie previste dalla vigente normativa per poter adire alle procedure di "affidamento diretto";
 - b) *oggetto dell'appalto*: licenze d'uso per software;

c) *possesso*, da parte dell'operatore economico affidatario Labinf Sistemi S.r.l., *dei requisiti di esclusività e di ordine generale, idoneità professionale e capacità economica e finanziaria*;

– Ritenuto che:

- il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;
- il numero di operatori presenti sul mercato con riguardo al settore di riferimento, è estremamente circoscritto e non adeguato, di talché risulta particolarmente e difficilmente replicabile il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, anche in ragione del peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento, anche riferite alle particolari caratteristiche del contesto territoriale (eventuale);
- infine, l'affidamento in parola si connota come acquisizione di modesto importo, non rilevante rispetto alle dinamiche concorrenziali del settore di riferimento;

– Ritenuto che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;
- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

– Ritenuto che l'INRiM persegue il risultato dell'affidamento diretto del contratto e della sua esecuzione ai sensi dell'art. 1, del d.lgs. 36/2023, con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

– Ritenuta la rispondenza della suddetta richiesta all'interesse pubblico, in virtù della sua coerenza con le attività istituzionali dell'Istituto;

– Preso atto che l'art. 52 D.Lgs. n.36/2023 prevede che *“negli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000 euro, la stazione appaltante è esonerata dall'obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario il quale deve attestare, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti per l'affidamento. Ferma restando il potere di verificare il possesso dei requisiti da parte del singolo affidatario, la stazione appaltante, in luogo di un controllo a carico di tutti gli affidatari, è obbligata solo a verificare le dichiarazioni tramite sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”*;

– Visto che l'articolo 15 D.lgs. n. 36/2023 specifica che, in caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal medesimo responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento, restando ferma, altresì, la disposizione secondo la quale l'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato;

- Ritenuto di individuare, la Dott.ssa Daniela Cutugno, competente per materia e per valore, come Responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- Visti gli artt. 5, 6 e 6 bis, L. n. 241/90;
- Dato atto che il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione e affidamento ai sensi dell'art. 4 della l. 241/90;
- Sentita l'interessata, in particolare in merito all'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo alla stessa;
- Accertato che Cedat 85 S.r.l. è operatore abilitato sul Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MePA);

DETERMINA

- 1) di autorizzare il seguente acquisto da effettuare tramite Ordine Diretto di Acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA):

Oggetto: licenze d'uso e servizio di assistenza software, e manutenzione hardware, come di seguito specificato:

- assistenza software Gestione Presenze per la durata di anni uno (01/01/2024 - 31/12/2024), come da Allegato 1;
- assistenza hardware (manutenzione e assistenza tecnica alle apparecchiature elettroniche) per la durata di anni uno (01/01/2024 - 31/12/2024), come da Allegato 2;

Importo totale: euro 20.592,00= (ventimilacinquecentonovantadue/00) oltre IVA pari a euro 25.122,24= (venticinquemilacentoventidue/24) IVA compresa, derivante dalla somma dei seguenti valori:

- euro 15.252,00= oltre IVA per le licenze d'uso e per l'assistenza software;
- euro 5.340,00= oltre IVA per l'assistenza hardware;

Imputazione della spesa: Conto CA.C.1.03.02.19.005 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Scrittura anticipata n. 471 del 17 gennaio 2024 dell'e.f. 2024 del Bilancio dell'Istituto;

Operatore economico affidatario: Labinf Sistemi S.r.l., Via Emilio Gallo 27 10034 - CHIVASSO (TO), CF c. 00532510070, P.I.V.A. 12552470150; PEC labinf-sistemi@legalmail.it;

Fatturazione: Il canone di assistenza sarà fatturato in rate trimestrali posticipate. I pagamenti relativi dovranno essere effettuati entro 30 giorni dalla data della fattura;

- 2) che, ai sensi dell'art. 18 comma 1 secondo periodo, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

- 3) che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/self declaration il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

Clausole contrattuali: il contratto prevederà che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, si provveda alla risoluzione dello stesso e, in tal caso, al pagamento del corrispettivo pattuito con riferimento alle sole prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, nonché all'applicazione di una penale in misura pari al 10 per cento del valore del contratto;

Referente tecnico: Ing. Sandra Denasi;

Referente amministrativa MePA: Sig.ra Giulia Lazzaretti

- 4) di nominare Responsabile unico del procedimento in oggetto la Dott.ssa Daniela Cutugno;
- 5) di dare atto dell'inesistenza di cause di incompatibilità o conflitti di interesse del firmatario del presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dal codice di comportamento e dalla legge anticorruzione;
- 6) che gli Uffici pongano in essere le pubblicazioni e le forme di pubblicità previste dalla legge.

Si allega:

- 1) Proposta di Contratto "licenza d'uso e assistenza software Gestione Presenze";
- 2) Proposta di Contratto "assistenza hardware (manutenzione e assistenza tecnica alle apparecchiature elettroniche)".

Il Direttore Generale
Dott. Moreno Tivan

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005